



**ALLEGATO SCARICHI 2**

**N. rep. 192/2023**

**Oggetto:** Ditta Barbetti Materials SpA socio unico - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**VISTO** il procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, in fase di espletamento, relativo al *"Progetto Ampliamento della cava di calcare massiccio in loc. Vallocchia (Comune di Spoleto) 1^ fase attuativa (1°-10° anno) del giacimento di cava in ampliamento, riconosciuto nella Conferenza di Copianificazione del 27/04/2022 (D.D. regionale di ratifica della copianificazione n. 4041 del 28/04/2022) e ratificato dal Comune di Spoleto con D.C.C. n. 25 del 26/05/2022"* – Proponente: Barbetti Materials SpA socio unico (cod. pratica 1/93/2023) con istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) presentata presso la Regione Umbria al prot. n. 79347/2023, finalizzato alla sua approvazione, alla acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio;

**DATTO ATTO** che il giacimento riconosciuto in ampliamento ricade su terreni distinti in Catasto al Foglio n. 179 part.IIle n. 16, 17, 74 e Foglio n. 196 part.IIle 5/p, 6, 41/p, 202/p, 203/p, 204/p, 248/p, 249, 250 del Comune di Spoleto;

**CONSIDERATO** che nell'istanza di P.A.U.R., integrata a seguito della verifica della completezza della documentazione di cui all'art. dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, è ricompresa, tra i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, la richiesta di modifica sostanziale - ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013 - dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 21 del 27/12/2017 rilasciata per lo stabilimento attualmente in esercizio;

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 21 del 27/12/2017 rilasciata dal Comune di Spoleto alla ditta Tecnocal srl e la collegata Determinazione Dirigenziale n. 13835 del 19/12/2017 della Regione Umbria;

**DATO ATTO** che la ditta Barbetti Materials SpA con sede legale nel Comune di Gubbio, fraz. Semonte, via dell'Assino n. 33, è subentrata nella titolarità della suddetta autorizzazione con provvedimento di voltura adottato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 3686 del 29/04/2020 e rilasciato dal Comune di Spoleto;



**CONSIDERATO** che la ditta Barbetti Materials SpA socio unico, con la suddetta istanza, ha richiesto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013, la modifica sostanziale dell'autorizzazione agli scarichi con prescrizioni riportate nell'ALLEGATO SCARICHI 2 della Determinazione Dirigenziale n. 13835 del 19/12/2017 sopra richiamata, per lo scarico in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al fosso Vallocchia) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: fenoli e oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, derivanti dallo stabilimento in oggetto e distinte in:

- acque reflue di dilavamento dell'area di produzione del carbonato di calcio micronizzato (denominata "Area 1" con superficie 10577 mq), previo trattamento con vasca di decantazione n. 3 (volume 200 mc) e punto di scarico S2;
- acque reflue di dilavamento dell'area di frantumazione e selezione del materiale escavato, comprensiva del piazzale di carico autocarri, della pesa, del fabbricato uffici e servizi e dei magazzini (denominata "Area 2" con superficie 30951 mq), previo trattamento con vasche di decantazione n. 1 (volume 145 mc) e n. 2 (volume 280 mc) poste in serie, con punto di scarico S3;

**RITENUTO** di autorizzare, conformemente all'art. 15 della DGR 627/2019, le sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019 riscontrate, tramite gli autocontrolli effettuati dalla ditta, in concentrazione superiore al limite di rilevabilità analitico ed entro i valori limite di emissione: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, zinco;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi e l'art. 27-bis che disciplina il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;



**VISTO** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta Barbetti Materials SpA socio unico è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Barbetti Materials SpA socio unico (P.Iva 01286380512), con sede legale in via dell'Assino n. 33, fraz. Semonte, nel Comune di Gubbio (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al fosso Vallocchia) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: zinco e oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019 derivanti dallo stabilimento in oggetto, e distinte in:

- acque reflue di dilavamento dell'area di produzione del carbonato di calcio micronizzato (denominata “Area 1” con superficie 10577 mq), previo trattamento con vasca di decantazione n. 3 (volume 200 mc) e punto di scarico S2;
- acque reflue di dilavamento dell'area di frantumazione e selezione del materiale escavato, comprensiva del piazzale di carico autocarri, della pesa, del fabbricato uffici e servizi e dei magazzini (denominata “Area 2” con superficie 30951 mq), previo trattamento con vasche di decantazione n. 1 (volume 145 mc) e n. 2 (volume 280 mc) poste in serie, con punto di scarico S3,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Attuare idonee e periodiche manutenzioni delle vasche di decantazione tramite rimozione degli inerti, in modo da garantire l'efficienza di sedimentazione;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili i sistemi di trattamento delle acque reflue e i punti di ispezione e campionamento P2 e P4 ubicati immediatamente a valle delle vasche di decantazione n. 3 e n. 2;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);



- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, gli scarichi in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- f) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto d). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) I sistemi di trattamento delle acque reflue devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno – Spoleto - Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)